

Quando il costume *haute nouveauté* esce dai grandi atelier non ha sempre tutti i venti propizi: a canto all'entusiasmo folle della signora c'è la gelosia o la tirchieria del marito, c'è la burletta del critico, la filippica del moralista. Ma tutto è inutile: la moda ha grandi, potenti le sue ali e compie, a qualunque costo, ardito il suo volo. A noi non resta che inchinarci al suo passaggio.

Tompouce.

Gonne "entraves"

Belle signore (signorine incluse) in gonne entraves, semplicette e brevi, che vi nudano un po', come le muse cinte di veli sui basso rilievi...

Belle signore che se fate un passo di mezzo palmo... dio quanto sudore! e su d'un marciapiede poco basso non potete salir senz'ascensore!

Voi che sembrate, viste da lontano, un piede di lucerna del trecento, e viste da vicino, un aeroplano sfiancato e fatto a rotoli dal vento.

Signore che le mode dell'estate tramutarono in foche o in lunghe grù nella penombra pare che avanziate coi piedi in alto e con la testa in giù!

Strette nei nastri le falcate membra, se per la strada a volte alzate il tacco tentando un po' d'andare in fretta, sembra che facciate la corsa dentro il sacco!

Fiaschi di Chianti e pupi di Slavonia, idoli fermacarte da bureaux, lenti pinguini della Patagonia, sagome d'arcolajo roccò!

Belle signore che a salir le scale dovete saltellar come i canguri, e contro luce fate, al naturale, le vecchie ombre cinesi su pei muri!

Se vi sedete, arrotondate tutto come cercopitechi sui palmizi si che del lato... vorrei dire... brutto, sapientemente nascondete i vizi.

Signore in gonne entraves io mi compiaccio dell'elegante moda di quest'anno chè delle pieghe nel sottile abbraccio quante che già non caddero... cadranno!

C. VENEZIANI.

Per la salute pubblica

Provvedimenti Municipali.

Il Sindaco, in esecuzione del deliberato 20 corrente della Giunta Comunale, ed in speciale considerazione della elevatissima temperatura di questi giorni, e degli inconvenienti che potrebbero ingenerarsi a pregiudizio della salute pubblica;

Ferme le disposizioni di legge e di regolamento;

Visto l'art. 151 della Legge Comunale e Provinciale;

Ordina:

1. Che a partire dal 25 corrente sia temporaneamente chiuso il pubblico lavatoio;

2. Che non si possano lavare biancheria, panni, indumenti od altro nel tratto della Bormida compreso tra lo sbocco del Medrio e la retta in continuazione della Chiesa dell'Annunziata;

3. Che alla periferia della città sia esercitata un'attiva sorveglianza per opera degli Agenti di Polizia Urbana e del Dazio, onde impedire che si introducano sostanze nocive e più particolarmente frutta e verdure immature, fradice o non lavate convenientemente, latte infetto od adulterato e simili;

4. Che sia sospeso fino a nuovo avviso lo spurgo dei pozzi neri, e sia proibita la esportazione dei carri di stallatico non muniti dell'opportuno copertone cerato;

5. Che le fosse destinate a raccogliere le spazzature nelle case siano coperte in modo da impedire le esalazioni;

6. Che il mercato della frutta e verdura non possa aprirsi prima delle ore 5,30, e che perciò sia assolutamente proibita l'introduzione in città di detti generi prima di tale ora;

7. Che i cortili, le rimesse, le stalle, le intercapedini e simili siano mantenuti in stato di perfetta pulizia.

E siccome tali provvedimenti interessano troppo da vicino la salute pubblica e la igiene, così i contravventori saranno irrimediabilmente deferiti al Potere Giudiziario per i provvedimenti di legge.

Infine, pel più facile conseguimento dello scopo, consiglia i cittadini a coadiuvare la Autorità Amministrativa, sia colla perfetta osservanza delle sovraccennate prescrizioni, come colla adozione di tutti i mezzi preservativi, opportuni e giovevoli ad ottenere essenzialmente che la salute pubblica si conservi quale ora è, cioè perfettamente tranquillante.

CORRISPONDENZA

Riceviamo, con preghiera di pubblicazione, il seguente ricorso che verrà discusso nella seduta del Consiglio Comunale di domani 28 corrente:

All'On. Consiglio Comunale di Denice,

Il sottoscritto pone in fatto quanto segue: Nel 1908 in questo Comune si procedeva alla elezione di sei Consiglieri, cinque per la rinnovazione normale del terzo del Consiglio, ed il sesto per surrogazione di un Consigliere cessato per scadenza straordinaria, il quale sarebbe durato in carica sino alle nomine successive. È manifesto che nel corrente 1910 scadevano per anzianità i quattro Consiglieri rimanenti di nomina di sei anni addietro e con loro il Consigliere Lazzarino (art. 271 t. u.).

Al contrario, per un errore incorso nel manifesto pubblicato dalla on. Giunta Comunale, le elezioni furono bandite e si compierono solamente per quattro Consiglieri, con patente violazione della legge e segnatamente dell'art. 271 ora menzionato.

Nè potrebbe emendarsi il commesso errore col proclamare tardivamente quinto Consigliere il candidato che dopo i proclamati avrebbe riportato maggior numero di voti, che sarebbe il sig. Cagno Domenico, imperciocchè con questo provvedimento si verrebbe ad escludere dal Consiglio il sig. Lazzarino, senza che nè esso, nè il corpo elettorale sia mai stato avvertito della sua decadenza; egli per conseguenza non si presentò al suffragio degli elettori, avendo ogni ragione di credere di essere rimasto in ufficio, e niuno può dire che gli elettori avrebbero piuttosto dato il voto ai quattro proclamati ed al sig. Cagno che non a lui.

Il sottoscritto pertanto conchiude:

Piaccia all'on. Consiglio dichiarare nulla e come non avvenuta l'elezione di quattro Consiglieri Comunali seguita in questo Comune il 17 luglio p. p. e la successiva proclamazione in persona dei signori

Mozzone Pietro fu Vincenzo

Satragno Giacomo di Michele

Drello Carlo fu Giovanni

Trincherò Pietro fu Vincenzo

e fare istanza al sig. Prefetto perchè si faccia luogo a nuove elezioni per la rinnovazione del terzo del Consiglio Comunale.

Denice, Agosto 1910.

Il Ricorrente

BEALE GIUSEPPE fu G. B.

Egregio Signor Direttore della « Gazzetta d'Acqui »,

Vuole avere la cortesia di chiedere al sig. Assessore della P. U. se ha ordinato alle Guardie di leggere il manifesto del Sindaco per la salute pubblica? Pare di no, perchè stamattina 27, alle ore 8, all'arrivo dei treni, come succede ogni giorno, un carro di letame percorreva lentamente Via Alessandria, nient'affatto coperto secondo le prescrizioni.

È poi lecito in una città termale lasciare spaccare la legna sulle vie più frequentate, con ingombro del transito, come se si fosse in un villaggio alpestre?

Grazie e saluti.

Un assiduo.

Acqui, 26 Agosto 1910.

Egregio Signor Direttore della « Gazzetta d'Acqui »,

Le sarò gratissimo se vorrà pubblicare nel suo pregiato periodico la seguente lettera che ho già mandato al Direttore del giornale *La Bollente* in risposta all'articolo apparso sul medesimo relativo alla Agenzia Imposte di questa Città, e che lo stesso Direttore nella sua imparzialità mi ha promesso di pubblicare:

« Siccome nell'articolo *Per i contribuenti*, pubblicato nel giornale *La Bollente*, l'articolista non si limita a fare apprezzamenti o critiche sulla mia opera di pubblico funzionario, il che non sarebbe valso a scuotermi affatto perchè della mia opera e delle mie mansioni debbo render conto a tutt'altri che all'egregio *contribuente locale*, ma fa anche delle affermazioni generiche che tendono a menomare la mia onoratezza e far ingenerare nel pubblico il sospetto che io abbia potuto compiere la benchè minima irregolarità, così la prego dichiarare pubblicamente a mio riguardo che è falso che io abbia avuto dal Superiore Ministero qualunque provvedimento disciplinare di qualunque natura. Ciò potrà esser fatto noto anche al *contribuente locale* che si ammanta, come è solito, dell'anonimo così comodo ».

Gradisca intanto i miei ossequi e ringraziamenti per la pubblicità della presente che affido alla di lei nota imparzialità.

AVV. PORRATI CAMILLO
Agente Imposte di Acqui.

Dal Circondario

Da Molare (25 agosto) — Nomina del Sindaco — Sabato 20 corr. il Consiglio Comunale si riuniva per la prima volta dopo le elezioni parziali, allo scopo di procedere alla nomina del Sindaco.

Dei 15 Consiglieri assegnati, 11 sono intervenuti alla seduta. Venne rieletto all'unanimità, con 10 voti, il conte Luca Gaioli Boidi, il quale, accettando il mandato, ringraziò con elevate parole i suoi colleghi, ed espose il suo programma.

Il discorso del Sindaco riscosse la generale approvazione ed ebbe i più favorevoli e lusinghieri commenti, poichè tutti si compiacciono per la incontrastata rielezione dell'egregio uomo che da parecchi anni degnamente copre l'onorifica carica, e fanno voti a che l'opera sua a pro' del paese non abbia a incontrare in avvenire ostacolo alcuno.

Ad assessore venne eletto, in luogo del sorteggiato Bottino Bartolomeo, il signor Cavanna Antonio.

Da Strevi (26 agosto) — Anzitutto ringraziamo sentitamente i signori dell'Unione Sportiva Ovadese del giornale che gentilmente vollero inviarci, ma diciamo loro subito che nulla ci interessava, anzi ci meravigliò grandemente inquantochè la pomposa sfida parrebbe indetta ai signori della Giuria, il che è assurdo, o piuttosto vollero persuaderci della vera abilità dei corridori e dell'ingiustizia nostra nello squalificarli? Ma allora perchè non accettarono il per il la sfida della bicicletta lanciata dal giovane corridore Doglioli, gara non troppo lucrosa, ma pur tanto decorosa quando porta gli abilissimi rivali all'agognata vittoria?

Ad ogni modo noi non vogliamo fare una questione grossa, non vogliamo certo pesare i concorrenti, ma ci atteniamo scrupolosamente al regolamento ed agiamo a seconda di esso. Dobbiamo poi, per la verità, proclamare la inesattezza dell'articolo riguardante la corsa ciclistica avvenuta a Strevi: primieramente è inesatto il dire che il distacco dei due dell'Unione Sportiva Ovadese fu dal terzo arrivato di ben 10 minuti, mentre non raggiunse neppure i 5, in secondo luogo la Giuria Strevese rese palese e palpante la veridicità della squalifica, consistente nell'essersi fatti allenare, e detta squalifica non avvenne *ipso facto* come il resoconto dice, ma dopo vivace discussione, ed il verdetto venne firmato,

in conseguenza della deposizione di diversi testimoni, solo al venerdì della settimana seguente la corsa.

La Giuria chiede quindi che non si esca in false dicerie, con vani sospetti, quantunque non riuscirebbero a menomare le doti di onestà e di giustizia che sono proprie del nostro paese.

La Giuria Strevese.

Numeri del Lotto

(Nostro fonogramma particolare)

Estr. di Torino del 27 Agosto

40 - 47 - 27 - 80 - 43

La Settimana

La salute pubblica, lo diciamo con vera soddisfazione, è ottima; le misure profilattiche ordinate dal Sindaco, e speriamo assecondate dalla popolazione, assicurano alla nostra città la continuazione di questo lieto stato di cose, e così la stagione termale si svolge tranquilla.

Intanto sono buone le notizie che giungono intorno alla infezione colerica delle Puglie che va gradatamente scemando.

Il mal tempo di martedì scorso limitatosi nel nostro territorio ad una dirotta pioggia con lampi e tuoni, ha purtroppo devastato in parte alcuni comuni del nostro Circondario. Difatti una fitta grandinata rovinò il raccolto dell'uva in talune zone di Castelletto Molina, Quaranti, Maranzana, Mombaruzzo, Sessame, Rocchetta Palafea, Monastero, Bubbio e Cessole.

Nella vicina Canelli poi, per l'ingrossarsi di un torrente, si ebbero disgrazie alle persone con ingenti danni che richiamarono già l'attenzione del Governo per gli opportuni sussidi.

Onorificenza — Con decreto 9 corrente su proposta del Ministro Ciuffelli, veniva decorato della Croce di Cavaliere l'avv. Renzo Pellati di Strevi, resosi dimissionario da Vice Ispettore dei Servizi Postali Marittimi, pella sua nomina al Segretariato dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura, sezione statistica. Complimentiamo vivissimamente l'egregio amico per la conseguita distinzione.

Una rissa senza conseguenze fece accorrere ieri sera molti curiosi: alcuni vetturali ed un facchino fecero molto chiasso rincorrendosi in piazza V. E. e adiacenze, ma per il buon consiglio di intermediari la cosa finì per fortuna con solo parole.

Il vigile sanitario ha proceduto in questi giorni al sequestro e distruzione di una gran quantità di frutta acerbe e verdure non commestibili, e volentieri elogiama questa attiva vigilanza che sarebbe desiderabile continuasse tutto l'anno.

Pro Colonia Alpina e Marina — P. A., L. 0,85 - M. U., 2,10.

Suicidio — Lunedì scorso verso le 14 il cesteo Giovanni Molinari si sparava due colpi di rivoltella sotto il mento, in regione Sovrano, presso il Bormida. I proiettili forarono la base cranica, e il poveretto portato al nosocomio cessava di vivere. La causa è attribuita a forte nevrasenia.

Il servizio tramviario procede al solito malissimo, gli indecenti conduttori tengono un contegno nient'affatto laudabile, e il campanello, che dovrebbe solo avvisare in caso d'ingombro, serve invece a rompere le orecchie al prossimo per tutto il tragitto. Le guardie non potrebbero leggere il contratto-regolamento e farlo osservare?

Temperatura dal 21 al 27 Agosto:

Agosto	Minima	Massima
21	+ 20,8	+ 31,2
22	+ 21,6	+ 29,1
23	+ 21,4	+ 27,5
24	+ 12,5	+ 26,2
25	+ 16	+ 27,1
26	+ 17	+ 25,5
27	+ 18,9	+ 26,5